

*‘..Se volete sapere come ci si sente quando si è impossibilitati a comunicare, andate ad una riunione e fingete di non poter parlare. Usate le mani ma non con carta e matita perché queste generalmente non possono venire usate da persone con gravi disabilità fisiche, impossibilitate ad esprimersi verbalmente. Sarete circondate da persone che parlano: davanti a voi, dietro di voi, intorno a voi, sotto di voi, attraverso voi ed anche per voi.. ma mai con voi!! Voi verrete ignorati, finchè vi sentirete come un elemento di arredamento.*



Testimonianza di Creek, un giovane con paralisi cerebrale.

In situazioni di normalità la comunicazione avviene attraverso le **parole, la scrittura** e il **linguaggio del corpo**, mezzi spesso impossibili da utilizzare per persone con grave disabilità.

In molti di questi casi è possibile utilizzare un sistema di Comunicazione Aumentativa Alternativa, basato sull'uso di simboli e immagini, che permettono al soggetto di comprendere la realtà, di relazionarsi e di essere più autonomo.

Il logopedista, in qualità di Professionista Sanitario della “Comunicazione”, nella presa in carico multidisciplinare del paziente effettua un percorso riabilitativo, anche attraverso l'uso di ausili tecnologici, strumenti di compensazione e software personalizzati per consentire una forma di comunicazione a coloro che non sono in grado di parlare, di esprimere volontà, pensieri ed emozioni

**Senza comunicazione, la vita perde ogni valore**

**SENTI CHI (NON) PARLA**

A cura di

Laura Pelagaglia - Alice Agostini - Alessandra Renzi

Comunicare è un bisogno primario.

Comunicare è un diritto universale di ogni individuo.